

**PROGETTO OTTO PER MILLE  
PRESENTATO ALLA  
CHIESA EVANGELICA VALDESE  
(UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI IN ITALIA)**

*Attenzione! Il modulo va compilato accuratamente in tutte le sue parti. A tal fine è opportuno leggere prima la Guida alla Compilazione riportata nelle "Istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento". Si prega di non modificare il format, pena la non validità della domanda.*

*Contrassegnare la casella di riferimento. Per progetti con azioni sia in Italia che all'estero, la selezione deve essere fatta tenendo conto di dove **prevalentemente** si realizzeranno le attività previste. Sarà cura dell'Ufficio verificare l'area di riferimento.*

**X Progetto nazionale / Progetto internazionale**

**PARTE A**

**DATI DELL'ENTE RICHIEDENTE**

*L'Ente che presenta la richiesta di finanziamento è legalmente responsabile del progetto e della gestione finanziaria dello stesso.*

**1. DENOMINAZIONE DELL'ENTE**

*Les Cultures Onlus, laboratorio di cultura internazionale*

**2. SEDE LEGALE**

*Via Cavour 90M, 23900 Lecco tel. 0341/284828 fax 0341/370921  
informazioni@lescultures.it*

**3. SEDE OPERATIVA**

*Compilare solo ove presente. In caso di più sedi indicare solo quella direttamente coinvolta nel progetto.*

*Si prega di inserire l'indirizzo completo (Via, città, cap, telefono e recapito e-mail).*

**4. RECAPITI PER COMUNICAZIONI**

*Via Cavour 90M, 23900 Lecco tel. 0341/284828 fax 0341/370921  
informazioni@lescultures.it*

*Referente progettuale Elda Cariboni elda.cariboni@lescultures.it*

**5. SITO WEB**

*www.lescultures.it*

**6. CODICE FISCALE**

*02488330131*

**7. LEGALE RAPPRESENTANTE**

*Giorgio Redaelli*

**8. CONDIZIONE GIURIDICA:**

*Contrassegnare la casella corrispondente. Qualora non ci sia una casella di diretta identificazione, barrare la casella "Altro" e indicare la tipologia di Ente, tenendo sempre conto dei criteri di eleggibilità di cui al punto 2 delle istruzioni.*

**Associazione**

Comitato

Cooperativa Sociale

Enti facenti parte dell'ordinamento metodista e valdese

Altro (*Specificare*)

.....

**9. ULTERIORI SPECIFICHE GIURIDICHE E FISCALI**

*Contrassegnare la casella di riferimento.*

**ONLUS(categoria di diritto tributario ai sensi del d.lgs n. 460 del 1997)**

*Se si è ottenuto il riconoscimento fiscale di ONLUS barrare anche questa casella*

*Associazione riconosciuta*

**Associazione non riconosciuta**

*Associazione di Promozione Sociale*

*Associazione Sportiva Dilettantistica*

*Organizzazione non Governativa*

*Organizzazione di Volontariato*

*Cooperativa Sociale di tipo A*

*Cooperativa Sociale di tipo B*

*Altro (Specificare)*

.....

## **10. ANNO DI COSTITUZIONE:**

1993

## **11. ESTREMI D'ISCRIZIONE PRESSO PUBBLICI REGISTRI**

- *registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08) con provvedimento n°.....11.637..... del ...19/06/2002.....*
- *Provincia di Lecco, Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro (prot. Generale n.4598 – registro settore servizi sociali n. 31 – registro generale n. 317) data iscrizione 8/2/1999. Riferimento l.28/96 “Promozione, riconoscimento e sviluppo dell'Associazionismo”.*
- *Ministero delle Finanze, Anagrafe unica delle ONLUS. Comunicazione del 22/6/2000. (ai sensi art. 11 d.lgs. 4 dic 1997, n.460)*
- *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati. Prima sezione. Data 18/11/2003 n° di iscrizione A/283/2003/LC.*
- *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione: elenco delle associazioni e degli enti legittimati ad agire in giudizio, in nome, per conto e a sostegno delle vittime della discriminazione razziale. Allegato alla GU n° 9 del 12/01/2006.*
- *Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – UNAR - Registro delle associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (art.6 D.lgs 215 del 9/7/2003) – n°362*

## **1. NUMERO DEI SOCI**

471

## **2. MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE**

*Giorgio Redaelli (Presidente) Mariagrazia Zanetti (segretario generale e responsabile progetti scuola e integrazione) Mariagrazia Corti (portavoce) Marco Pirola (Tesoriere) Gabriella Friso (responsabile Ufficio Diritti) Giovanni Pianosi (responsabile progetti di cooperazione internazionale) Anna Anghileri (presidente onorario e responsabile progetti per l'infanzia – ospitalità terapeutica)*

## **3. MEMBRI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Livia Bonaiti, Corrado Valsecchi, Shadrak Musoni*

## **4. SCOPI STATUTARI**

Les Cultures nasce nel 1993 a Lecco, la sua attività si basa sull'affermazione del valore di una mentalità aperta ai contributi e agli stimoli provenienti da altri popoli, diffondendo la conoscenza della loro cultura e della loro storia.

Lo scopo è di favorire lo sviluppo di una società multiculturale, contrastare le barriere ideologiche e culturali che favoriscono l'intolleranza.

Les Cultures interviene negli ambiti della cooperazione internazionale, della cultura e della difesa dei diritti degli individui, con progetti che interessano gli ambiti dell'immigrazione, dell'istruzione, della sanità, del sostegno ai minori in Italia, in Africa e in Europa dell'Est, della mediazione culturale, della formazione e della consulenza legale.

[Digitare il titolo del documento]

[Digitare la data]

Les Cultures collabora e interagisce a livello nazionale e internazionale con associazioni ed enti pubblici e privati, con comunità di immigrati, scuole, ONG e cittadini. In Italia realizza iniziative sulla diffusione delle altre culture, sulla promozione di una politica di accoglienza ed integrazione delle popolazioni immigrate, sulla sensibilizzazione alle tematiche dello sviluppo e dei diritti umani, svolgendo direttamente attività di advocacy presso le istituzioni, per promuovere la tutela di quelle categorie vulnerabili di individui, discriminati per questioni di origine etnica.

## 5. ATTIVITA' SVOLTE DALL'ORGANIZZAZIONE

*Illustrare brevemente le attività che l'Ente sta portando avanti al momento di presentazione della richiesta di finanziamento, anche se non inerenti alla proposta progettuale presentata (Max. 3.000 caratteri spazi inclusi).*

### SETTORE IMMIGRAZIONE

**Ufficio Diritti**, uno sportello rivolto all'accompagnamento di immigrati in difficoltà, una volta alla settimana presso la sede di Les Cultures con la disponibilità di 4 avvocati che volontariamente offrono consulenza affiancandosi alla responsabile di Les Cultures che da anni porta avanti questo importante progetto.

Sportello territoriale presso il Comune di Vercurago in supporto alle problematiche amministrative, civili e legali legate all'immigrazione.

Sportello territoriale per consulenza relativa all'accesso ai servizi sanitari e sociali presso l'ospedale di Lecco.

Servizio di **mediazione** che risponde all'esigenza sentita da un numero sempre maggiore di istituzioni e privati che ogni giorno devono interfacciarsi con individui appartenenti a nazionalità e culture diverse dalla nostra. Con l'associazione collaborano mediatori culturali qualificati di tutte le nazionalità maggiormente rappresentate sul nostro territorio e che fungono da ponte tra stranieri e autoctoni, allo scopo di promuovere una reale integrazione nel nostro tessuto sociale.

Convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Lecco e con La Nostra Famiglia di Bosisio Parini per la mediazione culturale su chiamata. Mediazione culturale fissa in alcuni reparti dell'ospedale di Lecco, grazie ad un progetto di Les Cultures e ospedale con finanziamento della tavola valdese. Presenza in modo continuativo di alcuni mediatori culturali appartenenti alle etnie maggiormente presenti sul territorio in alcuni reparti significativi (materno infantile, malattie infettive, neuropsichiatria infantile, pronto soccorso) con presenza di utenza immigrata pari o superiore al 20%.

In occasione del suo **ventennale (1993-2013)** Les Cultures ha organizzato nel corso del 2013 iniziative attinenti al tema confini, frontiere, identità:

### CONFERENZA

*Confini/frontiere/identità*

Dialogo tra Francesco Remoti e Stefano Allovio

Le frontiere, materiali o mentali, di calce e mattoni o simboliche, sono a volte dei campi di battaglia, ma sono anche dei workshop creativi dell'arte del vivere insieme, dei terreni in cui vengono gettati e germogliano i semi di forme future di umanità. Zygmunt Bauman

## CINEFORUM

### IMMAGINI DELLA FRONTIERA

- *Io sono Li* di Andrea Segre – 2011
- *La vita che non CIE* di Alexandra D'Onofrio, 2012
- *18 ius soli* di Fred Kowornu, 2011, 52' (alla presenza del regista)
- *Ali ha gli occhi azzurri* di Claudio Giovannesi, 2012

## CONVEGNO

Difficoltà/disturbo specifico di apprendimento nei minori stranieri nella fascia dell'obbligo

Una mattinata di riflessione sul complesso problema costituito dalle "barriere" ad un corretto inserimento/progresso scolastico degli alunni stranieri, derivato dalla difficile individuazione delle cause di ritardi scolastici e dalla conseguente attivazioni di corrette pratiche di supporto.

## SECONDI A NESSUNO

Seconde generazioni o prime generazioni di nuovi italiani?

Presentazione di un video e dibattito/conferenza

**SCUOLA** Gestione di interventi di facilitazione linguistica a favore dell'integrazione di minori stranieri nella scuola dell'obbligo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e Provincia utilizzando i fondi resi disponibili dalla leggi 285 e 40.

Localizzazione degli interventi: Comunità Montana della Valsassina e Alto Lario, Comune di Lecco, Comunità Montana Valle San Martino e Lario Orientale, Comuni di Civate e Malgrate.

Corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri in collaborazione con CTP EDA, con risorse Certifica il tuo Italiano e Vivere in Italia a Ballabio, Colico e Pasturo (LC).

Corsi di alfabetizzazione per adulti immigrati, in particolare donne straniere con risorse dell'associazione e risorse ottenute grazie al bando associazionismo 2012 (Olginate e Mandello del Lario)

Progetto sperimentale su DSA e Minori stranieri, costituzione di una équipe interculturale (psicologo, pedagogo, insegnante e mediatore linguistico culturale) per uno screening nelle scuole sui possibili DSA, in collaborazione con la neuropsichiatria infantile dell'ospedale di Lecco e l'Associazione La Nostra Famiglia di Lecco.

**PROGETTI INTERNAZIONALI** In campo internazionale Les Cultures ha scelto di intervenire in due aree distinte: in Africa con progetti nei settori sanità, dell'istruzione, della protezione dell'ambiente e del sostegno alle attività economiche delle popolazioni tuareg di Niger e Mali e in Europa dell'Est con progetti di ospitalità terapeutica, sostegni a distanza a favore di minori ucraini della regione di Chernobyl.

**ATTIVITA' EDITORIALE** Numerose sono le attività editoriali che Les Cultures realizza ogni anno. Di particolare interesse è la pubblicazione di un testo, appartenente alla collana Etnica, in collaborazione con la casa editrice Bellavite

L'ultimo volume, un libro fotografico, pubblicato a dicembre 2014 porta il titolo di *Attorno al fuoco*.

[Digitare il titolo del documento]

[Digitare la data]

**IMMAGIMONDO** Immagimondo è una manifestazione che si svolge ogni anno il mese di ottobre, avente il tema del viaggio.

L'iniziativa promuove un turismo praticato con intelligenza e rispetto e il viaggio come occasione di crescita attraverso la conoscenza di culture e realtà spesso molto differenti dalle nostre.

Il Festival prevede inoltre conferenze, incontri, tavole rotonde, presentazioni di libri legati al viaggio, mostre fotografiche, stand di associazioni di cooperazione e turismo responsabile e stand dedicati al turismo locale.

Lo scorso ottobre 2012 ha avuto luogo la 15esima edizione del Festival, nelle piazze del centro storico di Lecco e presso il Monastero del Lavello di Calolziocorte.

## 1. MEMBRI DELL'ENTE E RISORSE UMANE

*Indicare quanti sono in totale i membri ufficiali dell'Ente*

N° 3

*Indicare il numero delle persone che contribuiscono, a vario titolo, allo svolgimento di tutte le attività dell'Ente.*

<i>Dipendenti dell'Ente</i>	<i>Volontari</i>	<i>Collaboratori esterni (con retribuzione)</i>	<i>Altro (specificare di quale categoria si tratta)</i>	<i>Totale</i>
N° 3	N° 22	N° 28	N°	N° 53

## 2. FONTI DI FINANZIAMENTO DELL'ENTE

*Elencare le tradizionali fonti di finanziamento dell'Ente.*

- *Quote associative*
- *Cinque per Mille*
- *Fondazione della Provincia di Lecco*
- *Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco,*
- *Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino,*
- *Comunità Montana Valsassina,*
- *Associazione La Nostra Famiglia*
- *Comune di Lecco*
- *Enti comunali altri*
- *Istituti Comprensivi*
- *Fondation ensemble*
- *Tavola Valdese*
- *CreVal*

## 1. PARTNER PUBBLICI O PRIVATI, NAZIONALI O INTERNAZIONALI DELL'ENTE

*Italia: Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco, Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino, Comunità Montana Valsassina, Comune di Lecco, Associazione La Nostra Famiglia, Camera di Commercio di Lecco, Politecnico di Lecco*

*Estero: Association AFAA (Niger); Araouane Action (Mali); Associazione Detskij Fond (Ucraina)*

**2. L'ENTE HA GIA' RICHIESTO UN FINANZIAMENTO "OTTO PER MILLE" ALLA CHIESA VALDESE?**

*Contrassegnare la casella corrispondente*

NO

SI

*Da compilare solo in caso di risposta positiva e, in caso di assegnazioni su più anni, indicare solo il finanziamento più recente.*

Anno: 2014

Titolo del progetto: "Tutti a scuola" e "Diritto alla salute"

**3. Com'è venuto a conoscenza della possibilità di presentare una richiesta di finanziamento alla Chiesa Evangelica Valdese?**

*informazione reperita su internet (prima richiesta fondi nel 2010 con esito negativo, positivo nel 2011)*

**4. Segnalare una Chiesa, un'Istituzione o una persona con la quale l'ente ha collaborato negli ultimi anni e alla quale sia possibile richiedere eventuali referenze.**

*Oratorio della Parrocchia di S. Nicolò di Lecco: formazione degli operatori per l'organizzazione di un doposcuola per minori stranieri.*

*Oratorio della parrocchia di S. Michele di Calolziocorte (LC): organizzazione di un doposcuola a sostegno delle attività di facilitazione linguistica e sostegno scolastico svolto presso le scuole elementari e medie dello stesso paese.*

*Collaborazione con un altro doposcuola della parrocchia di san Giovanni a Lecco, supporto a operatori e famiglie con la mediazione culturale*

**PARTE B**

**IL PROGETTO**

1. **TITOLO** *Rete Territoriale per le famiglie*

2. **OBIETTIVO**

- **Avviare processi di autonomia familiare e interazione con i servizi del territorio**, attraverso il supporto e la consulenza di mediatori culturali per leggere correttamente i bisogni delle famiglie immigrate.

[Digitare il titolo del documento]

[Digitare la data]

Le famiglie che vivono una situazione di difficoltà hanno modalità diverse dagli autoctoni di rapportarsi ai servizi del territorio. In alcuni casi li evitano il più possibile perché vengono visti come intrusivi. Alcuni nuclei tendono ad utilizzarli come “erogatori di aiuti” intesi nel senso più ampio e generico possibile. Infine esistono delle famiglie che si mettono in gioco, nel rapporto con i servizi, in un percorso di relazione di fiducia.

Parallelamente esistono delle difficoltà da parte degli operatori nel rapporto con la famiglia straniera, nel cogliere sfumature e differenze, e, conseguentemente, esiste un diverso mettersi in gioco anche da parte dell'operatore, che va supportato in questo sforzo di operare “fra due mondi”

### • **Creare interazione fra famiglia straniera e l'istituzione scuola**

Il complesso rapporto tra genitori stranieri e scuola rischia spesso di irrigidirsi in un parallelismo dove ognuno compie il suo dovere ma secondo percorsi che non si intersecano. Questo accade quando le famiglie accettano un adeguamento alle “regole generali” della scuola ma sostanzialmente rifiutano o non sono in grado di avere un contatto e un confronto reale.

Diverse famiglie vivono in reticoli chiusi, sono centrate su sé stesse e non si interfacciano con il contesto in cui vivono (in questo caso il contesto scolastico dei figli) senza mettersi in gioco in un percorso di integrazione.

C'è il rischio di una scissione nella costruzione identitaria del minore che vive a disagio non due mondi, ma fra due mondi, e i genitori che faticano ad avere dei contatti o non li ricercano del tutto, non aiutano i figli a mediare.

I giovani di seconda generazione sono esposti a questo rischio in modo particolare, sono più attratti dalla cultura e dalle abitudini del nostro paese, poiché più vicina al loro vissuto quotidiano e apparentemente più affascinante. Ciò aumenta la distanza dalle origini famigliari che, se non opportunamente gestita, può essere causa di forti rotture e conflitti.

### 3. **DESCRIZIONE**

*Illustrare il progetto che si intende realizzare mettendo in evidenza i seguenti elementi:*

#### - ***Il contesto di riferimento nel quale si inserisce l'azione***

Con questo progetto ci si propone di intervenire in un territorio che ha visto un' impetuosa crescita della presenza straniera, che neanche la fase più dura della crisi economica è riuscita a spegnere.

Derivata da questa “permanenza” dei migranti sul territorio è la crescita di presenze di minori stranieri sul territorio e nelle scuole.

Dalla ultima ricerca ufficiale Ismu la Lombardia risulta essere la regione italiana con il numero più elevato di alunni con cittadinanza non italiana (191.526 allievi, il 24,3% della popolazione scolastica) e in questo contesto la provincia di Lecco vede ancora un trend in crescita( dati ufficiali Ismu) nel 2013 con un aumento del

5,5% dei minori stranieri presenti nelle scuole, a fronte di un 2,5% dell'anno scolastico precedente, mentre in tutte le altre province lombarde si comincia ad assistere ad una diminuzione.

Tale dato è determinato, più che da “nuova” immigrazione, dai ricongiungimenti famigliari che si realizzano quando il migrante si stabilizza in un territorio.

Tale dato di fatto va valutato positivamente, perchè significa che i migranti stanno realizzando un vero percorso di integrazione territoriale, trasformando, nella dimensione quotidiana, il “risiedere” (talora casuale) in un luogo nella volontà di “viverlo” utilizzandone risorse e possibilità nel quadro di un progetto di vita stabile.

E' infatti all'interno di questa positiva dimensione progettuale, derivata anche da una regolarizzazione delle forme di residenza, che si può fruire della possibilità di utilizzare il diritto al ricongiungimento dei famigliari, fattore determinante per la crescita della presenza nelle nostre scuole di allievi provenienti da altri paesi.

Tale spinta alla integrazione va però sostenuta perché è un processo complesso che prevede la trasformazione di quel nucleo essenziale della socialità che è la famiglia.

La famiglia migrante vive sempre con difficoltà il fatto che lo stesso modello di famiglia che funzionava nei paesi di provenienza non può essere riprodotto nel paese di accoglienza, a causa di diverse norme e valori della società in cui radicano la nuova esperienza di vita e a causa di un diverso contesto (sociale, istituzionale, economico) che segna nel profondo la dinamica relazionale fra componenti della famiglia.

In particolare la famiglia migrante:

- Vive uno sradicamento dalla cultura originaria che può determinare reazioni di difesa e chiusura
- Vive la perdita del tessuto sociale originario e del reticolo dei rapporti parentali che nel paese di origine la supportava nello svolgimento delle sue funzioni.
- Vive frequentemente situazioni di difficoltà e crisi all'interno della coppia che incidono sulla qualità della funzione genitoriale a causa del mutato contesto sociale e culturale
- Rischia di educare i figli all'interno di una cultura altra rispetto a quella di appartenenza e non sempre tale situazione viene vissuta con consapevolezza all'interno della famiglia.

- ***Le finalità che l'intervento intende perseguire***

1) migliorare e sistematizzare l'uso di L2 (lingua che non è lingua madre), in particolare la lingua dello studio delle varie discipline

[Digitare il titolo del documento]

[Digitare la data]

2) supportare la capacità degli alunni di organizzare il proprio lavoro e il proprio tempo

3) guidare gli alunni nell'impegno per imparare a "stare insieme" rispettando regole e valori di condivisione

→ *Si tratta di intervenire su bambini o adolescenti che arrivano ai "doposcuola" con una domanda di aiuto scolastico, ma anche col desiderio di trovare un luogo in cui fare amicizie, trovare relazioni e punti di riferimento.*

**Valorizzazione delle esperienze di doposcuola volontari già variamente presenti sul territorio**, attraverso un'azione congiunta tra l'associazione Les Cultures e il Servizio Famiglia e Territorio per:

1. diffondere e generalizzare buone prassi in atto

2. dare al volontariato strumenti per interagire con competenza col mondo della scuola

3. sostenerlo e abituarlo al confronto con servizi sociali e risorse del territorio evitando ogni rischio di chiusura e autoreferenzialità

- ***La strategia di intervento: le azioni che si vogliono portare avanti e le modalità con cui si intende realizzarle***

Costruire interventi di supporto alla famiglia, in particolare

· alle **donne**, che ne costituiscono la parte più segnata economicamente, ma anche più disposta a cogliere le potenzialità del "nuovo" mondo per facilitare un esito positivo al percorso di vita dei figli

· ai **minori**, favorendo percorsi di inclusione tramite un percorso scolastico buono per il raggiungimento di risultati sufficienti a livello disciplinare, ma anche per una conquista di identità che né negli l'appartenenza familiare né confligga duramente col contesto esperienziale.

Questo processo di auto identificazione risulta complesso per i minori stranieri che percorrono il difficile crinale fra due appartenenze: il mondo della famiglia e quello dei professori e compagni, con il difficile compito di capire quanto e cosa si vuole prendere "in sé e per sé" dell'uno e dell'altro.

Va sottolineato infatti che i problemi della famiglia si riverberano e aggravano le difficoltà del minore, traducendosi spesso in sconfitta all'interno della scuola, appesantendo così il dato di dispersione che le statistiche riflettono.

→ *Ne consegue la necessità di* Attivare iniziative che non sostengano soltanto i minori nel percorso scolastico, ma costruiscano un habitat esperienziale adatto a favorire processi di integrazione, in uno spazio/tempo meno rigidamente organizzato

Va sottolineato che il tempo extra scuola è per i minori (e soprattutto gli adolescenti ) non tempo libero, ma tempo vuoto, vuoi per assenza fisica dei genitori occupati in attività lavorative, vuoi per difficoltà genitoriale a svolgere correttamente un ruolo di supporto alle attività scolastiche e ludiche

Secondo un'indagine svolta dal servizio famiglia e territorio del Comune di Lecco sui servizi educativi presenti sul territorio, sono emerse numerose esperienze riconducibili sotto la dicitura di "doposcuola", con un'offerta davvero molto varia in termini di servizio offerto, organizzazione, ubicazione (presso oratori o altri spazi) presenza di operatori più o meno specializzati, volontari, studenti universitari, fasce d'età coinvolte (dalla primaria alla secondaria di II grado), gratuità o meno del servizio, etc. ma che in comune hanno il pregio di riempire il cosiddetto tempo "extrascuola".

Alcuni di questi doposcuola ospitano ragazzi segnalati dal Comune, segnalati dalle scuole, o semplicemente per il passaparola.

Questa spinta volontaria positiva va supportata con interventi di formazione e verifica delle modalità di lavoro in itinere affinché, senza snaturare l'originario aspetto di luogo di ritrovo, di quartiere, capace di accogliere acquisti anche maggior consapevolezza di essere spazio interculturale complesso, fortemente adatto a costruire processi di scambio culturale e crescita.

*Ci si propone quindi di attivare piste di lavoro che rispondano a questi snodi problematici del percorso di inclusione delle famiglie migranti*

## **Azione 1**

### **Laboratori e tutoring extrascuola**

Porre in essere, con intervento di operatori a ciò preparati presso gli Istituti comprensivi del territorio (fascia secondaria inferiore)

1. attività a sostegno al percorso di apprendimento di discipline curricolari, con particolare attenzione all'apprendimento della lingua dello studio
2. attività di accompagnamento attraverso la riflessione sul sé e sostegno nella complessa gestione dei rapporti con gli educatori e con i pari età
3. Affiancamento nei processi di comprensione dei difficili meccanismi scolastici.
4. integrazione del minore straniero sul territorio e con il gruppo di pari età costruendo momenti di "ben-essere"

## **Azione 2**

**processi di formazione in itinere e supervisione tramite la mediazione linguistico culturale**

[Digitare il titolo del documento]

[Digitare la data]

è già attivo uno specifico canale fra Les Cultures e servizi sociali per interventi da realizzarsi senza cesure temporali rispetto all'emergere del bisogno, in tempi rapidi, di mediatori linguistico culturali

Il mediatore culturale è un tecnico della comunicazione in ambito interculturale preparato professionalmente ad essere un "facilitatore" della comunicazione tra l'immigrato e la sua nuova realtà nei diversi contesti che deve affrontare.

Il mediatore è un immigrato che ha rielaborato il proprio percorso migratorio ed è perciò in grado di trasformare le sue "competenze esperienziali" in competenze professionali, è detentore di un sapere pratico che gli permette di interpretare le domande e i bisogni riuscendo a decodificare situazioni famigliari complesse e ad aiutare l'operatore nella individuazione di percorsi di soluzione in grado di utilizzare ogni possibile risorsa (valorizzazione di reti amicali, rete parentale, rete volontari) che il territorio possa offrire.

La collaborazione col mediatore è utile all'espletamento dei compiti legati alla funzione dell'operatore dei servizi, ma nel contempo è veicolo di formazione, in direzione transculturale della sua operatività, è cioè costante strumento di tras/formazione professionale.

Tale ormai positiva e consolidata esperienza va allargata e utilizzata in modo meno formalizzato, ma diffuso, in attività che mirino a supportare il processo formativo dei minori

La presenza del mediatore andrebbe resa perciò presenza costante:

- nei momenti di incontro/formazione con gli operatori volontari operanti nelle gestione delle attività extrascuola e deve essere fattore di miglioramento delle attività svolte
- nei momenti di incontro coi loro genitori, perchè non vivano come espropriazione del proprio ruolo genitoriale la funzione educativa che necessariamente agiscono altri adulti
- negli incontri famiglie-assistenti sociali finalizzati alla conoscenza degli ambiti e limiti dell'intervento dei servizi sociali a sostegno della famiglia e superamento dei reciproci pregiudizi. Tali incontri andranno realizzati in luoghi neutri (sede associazione o scuole) affinchè famiglie migranti e i servizi possano dialogare più serenamente, superando pesanti e spesso reciproci stereotipi
- negli incontri famiglie-insegnanti su temi e problemi inerenti ai tempi e l'organizzazione della scuola, e alle modalità di intervento dei genitori stessi.

Si chiede gentilmente di descrivere la proposta non superando i 10.000 caratteri spazi inclusi. Soltanto nei casi in cui lo si ritenga **indispensabile** ai fini di una corretta comprensione della proposta, è possibile allegare eventuali approfondimenti nel file "Vari". **La capacità di illustrare chiaramente l'intervento attenendosi alle istruzioni richieste è un elemento di cui si terrà conto nella valutazione del progetto.**

**1. DURATA**

*Stima della durata temporale del progetto : 12 mesi*

**2. BENEFICIARI**

*Stima quantitativa e qualitativa dei beneficiari del progetto*

*n° persone assistite 100*

*n° assistenti sociali coinvolti (come beneficiari indiretti) 15*

*n° insegnanti coinvolti (come beneficiari indiretti) 15*

**3. PARTNER PUBBLICI O PRIVATI, NAZIONALI O INTERNAZIONALI DEL PROGETTO:**

*Elencare i partner operativi e descriverne sinteticamente il ruolo all'interno del progetto.*

*Comune di Lecco*

Les Cultures collabora con il Comune di Lecco, Servizi Sociali e Istruzione, da una decina di anni utilizzando i fondi resi disponibili dalle ex leggi 285 e 40 con interventi negli Istituti Comprensivi cittadini per la facilitazione linguistica e mediazione linguistico culturale.

Negli ultimi 4 anni alcune risorse sono state dedicate alla mediazione linguistico culturale presso i servizi sociali, in particolare servizio tutela minori.

La collaborazione positiva tra Comune e Les Cultures ha portato ad una recente progettazione condivisa di un corso di formazione per Assistenti Sociali, che ha fatto emergere una serie di bisogni (maggiore messa a confronto delle linee d' intervento dei soggetti che operano sulla famiglia, comprensione dei reciproci ruoli, assistenti sociali e famiglia migrante, migliorare le competenze su problematiche specifiche e fragilità tipiche dei migranti)

Fino ad ora la collaborazione ha mantenuto un'impostazione frammentata, tenendo divisi gli interventi riguardanti l'ambito scolastico e gli interventi in ambito sociale. Questo progetto vuole essere uno spunto per riuscire in futuro a mettere in pratica azioni rivolte al territorio, alla famiglia, e non a singoli segmenti della popolazione.

**4.**

**ETTORE DI INTERVENTO DEL PROGETTO:**

*Indicare in quale ambito di attività si inserisce l'intervento proposto.*

•  
*ssistenza sociale*

•  
*ormazione sui temi della famiglia migrante*

•  
*ntegrazione*

**1.**

**ISORSE UMANE**

**S**

**A**

**F**

**I**

**R**

[Digitare il titolo del documento]

[Digitare la data]

*Indicare il numero di tutte le risorse umane che saranno direttamente coinvolte nella realizzazione del progetto.*

<i>Dipendenti dell'Ente</i>	<i>Volontari</i>	<i>Collaboratori esterni (con retribuzione)</i>	<i>Altro (assistenti sociali e insegnanti)</i>	<i>Totale</i>
<i>N° 2</i>	<i>N° 30</i>	<i>N° 15</i>	<i>N°30</i>	<i>N° 77</i>

## **2. LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

*Città di Lecco*

## **3. PROPRIETA' LEGALE DEL LUOGO NEL QUALE SI REALIZZERA' IL PROGETTO**

*Indicare a chi appartiene legalmente la sede fisica del luogo dove è prevista la realizzazione del progetto.*

Le attività si svolgeranno presso i locali del Comune di Lecco, presso la sede dell'associazione Les Cultures o all'interno delle scuole o altri spazi a carattere comunale per quanto riguarda l'organizzazione dei laboratori pomeridiani.

## **4. NOME DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO**

*Elda Cariboni – Associazione Les Cultures Onlus*

## **5. COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

*Indicare il costo del progetto ripartendolo tra le macro-voci indicate nella lista in basso, cioè le stesse macro-voci presenti nella tabella del piano di spesa che deve essere obbligatoriamente allegato al modulo di presentazione della richiesta. Nel caso in cui il piano di spesa del progetto preveda ulteriori macro-voci rispetto a quelle predefinite sulla tabella, è necessario aggiungerle sia nella tabella stessa che nella lista in basso*

*Per i progetti internazionali è necessario riportare l'importo sia in Euro sia in valuta straniera.*

*Si raccomanda di riempire le seguenti voci con molta attenzione e di verificare che le somme riportate siano corrette.*

<b>VOCE DI SPESA</b>	<b>EURO</b>	<b>VALUTA STRANIERA</b>
Risorse Umane		
Mediatori culturali	2300	
Operatori per doposcuola	5750	
Coordinamento attività	1050	
Viaggi e spostamenti	200	
Attrezzature e materiali		
Acquisto/Costruzione/Ristrutturazione		
Divulgazione		
Formazione	500	
Altro ( <i>valorizzazione lavoro assistenti sociali,</i>	2300	

<i>insegnanti e operatori Les Cultures)</i>		
Spese generali	1000	
<b>COSTO TOTALE</b>	13100	

**6. IMPORTO OTTO PER MILLE RICHIESTO**

*Indicare l'ammontare del finanziamento richiesto. Per i progetti pluriennali è necessario indicare **esclusivamente** l'importo richiesto per l'anno cui fa riferimento la domanda.*  
 € 10,250

**7. FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO**

*Riportare gli importi delle fonti di finanziamento del progetto diverse dall'Otto per Mille valdese, distinguendo tra le risorse effettivamente disponibili e quelle che invece devono ancora essere reperite.*  
*Si raccomanda di compilare il tutto con molta attenzione e di verificare che le somme riportate siano corrette.*

**FONDI DISPONIBILI**

*Indicare i fondi effettivamente a disposizione dell'ente per la realizzazione del progetto al momento della presentazione della domanda.*

Fondi propri	
Altri fondi (es. Finanziamenti richiesti ad altri enti e già ricevuti)	
Prestiti già concordati	
<b>TOTALE</b>	

**FONDI DA REPERIRE**

*Indicare i fondi che, al momento della presentazione della domanda, devono ancora essere reperiti. Inserire anche l'ammontare del contributo Otto per Mille richiesto.*

Fondi propri	1000
Altri fondi <i>valorizzazioni</i>	2300
Prestiti previsti	
FONDI OPM RICHIESTI*	10250
<b>TOTALE</b>	13550

*Tale cifra deve coincidere con quella indicata al punto 13.*

[Digitare il titolo del documento]

[Digitare la data]

*Oltre ad indicare gli importi, con specifico riferimento alla voce " Altri fondi" **devono essere anche indicati gli Enti dai quali si è ottenuto o è stato richiesto un contributo.***

**8. PRESTITI E DEBITI A LUNGO TERMINE**

*Indicare l'ente e l'importo.*

**9. BANCA SU CUI EFFETTUARE I VERSAMENTI**

*Si specifica che il conto corrente non può essere intestato ad una persona fisica o ad un Ente diverso da quello che presenta la richiesta di finanziamento.*

NOME DELLA BANCA: Banca Prossima

INTESTAZIONE DEL CONTO CORRENTE: Les Cultures Onlus

CODICE IBAN: IT98 V033 5901 6001 0000 0102 928

BIC o SWIFT:(per i progetti all'estero)

BANCA D'APPOGGIO: (per i progetti all'estero)

**10. ALLEGATI AL PROGETTO**

*Indicare i documenti che vengono presentati barrando la casella di riferimento e specificando la tipologia degli eventuali allegati non obbligatori.*

*Atto Costitutivo (Non necessario qualora l'Ente avesse già ottenuto un finanziamento).*

*Statuto Vigente (Non necessario qualora l'Ente avesse già ottenuto un finanziamento).*

**Bilanci consuntivi degli ultimi due anni con relativo atto di approvazione**

*Statuto o atto idoneo ad identificare la mission del Partner operativo (se presente nel progetto)*

*Procura del Legale Rappresentante (ove esistente)*

*Altri Eventuali allegati al progetto*

*Elencare i nomi degli allegati*

**lettera di adesione del Comune di Lecco**

**11. FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE**

*Si richiede gentilmente di apporre una firma leggibile.*

**12. DATA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**